

Il ricorso

DS4811 DS4811
**Pensioni, lo stop
alla rivalutazione
alla Consulta**

La Corte dei conti della Toscana ha sollevato un'eccezione di costituzionalità sul blocco della rivalutazione anti-inflazione delle pensioni prevista dalla legge di bilancio 2023. Lo ha reso un ex dirigente scolastico fiorentino, Marco Panti, oggi in pensione, il cui ricorso ha portato alla decisione del giudice contabile di trasmettere gli atti alla Consulta per una questione di legittimità costituzionale.

Panti ha presentato ricorso per ottenere la perequazione integrale del trattamento pensionistico negli anni 2022, 2023, 2024. La rivalutazione degli assegni superiori a quattro volte il trattamento minimo è stata limitata all'85% (quella degli assegni superiori a dieci volte il minimo al 22%). «La penalizzazione dei titolari di trattamenti pensionistici più elevati - si legge nell'ordinanza - lede non solo l'aspettativa economica ma anche la stessa dignità del lavoratore in quiescenza»: in «tale prospettiva la pensione più alta alla media non risulta considerata dal legislatore come il meritato riconoscimento per il maggiore impegno e capacità dimostrati durante la vita economicamente attiva, ma alla stregua di un mero privilegio, sacrificabile anche in un'asserita ottica dell'equità intergenerazionale».

